

IL MAGAZZINO DEL MESE / Mondoffice-RAJA Italia a Castelletto Cervo (Biella)



Andrea Renna, Supply chain Director per l'Italia di Mondoffice, e Michela Vesta, Operations & Procurement Director di RAJA Italia



LA PIENA INTEGRAZIONE TRA TEAM, SISTEMI E PROCESSI È IL CUORE DELLA PIATTAFORMA LOGISTICA DI MONDOFFICE-RAJA ITALIA CHE HA FATTO DELLA COLLABORAZIONE IL SUO MAGGIOR PUNTO DI FORZA

DOVE L'UNIONE FA L'EFFICIENZA

di Nicoletta Ferrini

L'unione fa la forza, e non solo. In logistica, l'unione fa anche l'efficienza. È con questo presupposto che due anni fa ha visto la luce il nuovo centro distributivo Mondoffice-RAJA Italia a Castelletto Cervo, in provincia di Biella. Realizzato a tempo di record – appena 20 mesi dalla posa della prima pietra – il progetto è per ora un unicum nell'universo RAJA. Da fine luglio viene qui gestito l'intero stock dell'azienda biellese che da 35 anni fornisce prodotti e soluzioni per luoghi di lavoro (dalla cancelleria all'arredamento), e l'assortimento completo di RAJA Italia (che distribuisce packaging, imballaggi e attrezzature per i magazzini) per un totale di quasi 50mila referenze.

La scelta è nata dall'evidente opportunità di poter creare delle interessanti sinergie, migliorando i livelli di produttività e servizio di entrambe le aziende, come spiega Andrea Renna, Supply chain Director per l'Italia: "Tanto Mondoffice quanto RAJA Italia stanno crescendo molto in termini di volumi, oltre che di assortimento. Da un lato, Mondoffice aveva l'esigenza di aumentare il numero di referenze a stock, da sempre la sua principale leva di crescita, ma anche di migliorare la capacità produttiva; dall'altra, RAJA Italia voleva non solo avere più spazio per la propria merce, che è mediamente più voluminosa, ma anche consolidare lo stock e incrementare il livello di servizio". L'innovazione in questo progetto – aggiunge Michela Vesta, Operations & Procurement Director RAJA Italia – sta nell'aver portato in un unico centro distributivo due assortimenti molto differenti per tipologia di articolo, peso, dimensione, esigenze di movimentazione e rotazione. In questo modo rendiamo disponibile l'intero assortimento alla clientela di Mondoffice e RAJA, ottimizzando le attività di magazzino e mantenendo un'elevata qualità operativa. L'ampliamento del magazzino non significa solo più metri quadri, ma un passo strategico per costruire un servizio più affidabile, minimizzare le rotture di stock e garantire un'esperienza d'acquisto puntuale e precisa". Fin dall'inizio, le due aziende hanno lavorato con l'obiettivo di realizzare non solo una coabitazione logistica,



Carta d'identità

- **Ragione Sociale:** Mondoffice – RAJA Italia
- **Fatturato:** 185 milioni di euro
- **Personale:** 460
- **Settore merceologico di riferimento:** packaging e materiale per ufficio, Ho.Re.Ca., arredo

ma una vera integrazione funzionale tra team, sistemi e processi. Il cuore del progetto risiede nell'integrazione tra i sistemi informativi (ERP e WMS), nella definizione di un piano di trasporto unico e nell'adozione di nuove logiche operative per ricezione, stoccaggio e spedizione.

Un'unica squadra, con formazione condivisa e responsabilità trasversali, per garantire coerenza operativa e controllo dei processi.

Il nuovo centro distributivo congiunto rappresenta inoltre il più grande investimento logistico mai realizzato dal Gruppo RAJA in Italia ed è il primo magazzino a livello europeo condiviso da due Business Unit differenti. Un investimento che testimonia concretamente la volontà di consolidare la presenza sul mercato italiano ed un cambio di paradigma nella gestione delle operations all'interno del Gruppo.

Una visione condivisa

Il percorso per arrivare all'attuale configurazione è stato lungo e complesso, come raccontano Renna e Vesta. Il primo passo è stato la riqualificazione dell'area industriale di circa 100 mila mq adiacente a quella su cui già sorgeva il sito di Mondoffice. L'intervento ha compreso la demolizione di un vecchio fabbricato in disuso e l'edificazione di una nuova struttura

di 25mila mq, oltre all'ammodernamento del preesistente magazzino di 20mila metri quadrati. Il risultato è un'imponente e moderna struttura logistica di 45mila mq di superficie coperta con capacità fino a 60mila posti pallet.

Questa è però solo la parte più visibile di un progetto che ha richiesto anni di lavoro, numerosi incontri e tante analisi con l'obiettivo di mettere in piedi un sistema che non schiacciasse ma anzi esaltasse le competenze logistiche, oltre che le caratteristiche specifiche di ciascuna delle aziende coinvolte. Abitare la stessa casa di per sé non bastava infatti per poter dire di avere una logistica integrata. Era innanzi tutto necessario avere un unico team di lavoro, affiatato, coeso e consapevole. Mondoffice e RAJA Italia hanno quindi scelto di gestire le operazioni di magazzino interamente con personale interno. Ma l'elenco delle cose da fare era ancora lungo: centralizzare la gestione e il controllo delle scorte, collegare i flussi interaziendali che viaggiavano su due distinti ERP, avere un solo gestionale di magazzino e un unico piano di trasporto, rivedere le logiche di ricezione, stoccaggio e prelievo sulla base delle caratteristiche di ciascun prodotto per poter gestire i flussi dell'una e dell'altra azienda senza distinzioni fino al momento della spedizione. In questo senso, è



stato necessario analizzare e profilare decine di migliaia di articoli. Ultimo ma non ultimo, era anche opportuno individuare soluzioni tecnologiche che, anche alla luce dei possibili sviluppi futuri, garantissero nel tempo un'ampia capacità di stoccaggio, ma anche velocità e precisione nelle operazioni. In questo Mondoffice e RAJA Italia hanno trovato un partner prezioso in Savoye, multinazionale specializzata nella progettazione e nella fornitura di soluzioni avanzate per la movimentazione interna delle merci.

Innovazione basata su una solida partnership

Il rapporto tra Savoye e Mondoffice è di lunga data e di reciproca soddisfazione. Il primo progetto del provider francese a Castelletto Cervo risale a più di vent'anni fa: "Una soluzione Zone To Zone per la preparazione degli ordini e l'implementazione del WMS LM – cita Andrea Renna –. In seguito sono stati fatti diversi interventi di potenziamento: è stata ad esempio

modificata la linea automatica inserendo una stazione ad alta rotazione e sono stati implementati innumerevoli sviluppi sul WMS".

Il progetto per il nuovo centro distributivo ha offerto l'occasione non solo per rinnovare la collaborazione con Savoye, ma anche per perfezionare e ampliare le installazioni esistenti. L'intervento del provider si è concentrato su due aspetti. Sul fronte "software", è stato implementato il WMS LMxt full, modificato per consentire la gestione integrata dei due assortimenti. "Il WMS è il punto di forza di Savoye – afferma Andrea Renna – ottimizza le missioni di prelievo, le relative unità logistiche e i percorsi all'interno di un edificio dalle dimensioni importanti come il nostro". Per quel che riguarda invece la parte "hardware", Savoye ha progettato e costruito un'automazione in grado di garantire maggiore efficienza produttiva e capacità di stoccaggio, conciliando le sempre più varie esigenze di movimentazione delle due aziende. "Quattro anni fa Mondoffice



45.000 mq

SUPERFICIE COPERTA MAGAZZINO

IL MAGAZZINO:

- Dimensioni: 45.000 mq coperti
- Posti pallet: +60.000
- Baie di carico/scarico: 52
- Ordini gestiti: fino a 4.500 al giorno
- Righe d'ordine gestite: 30mila al giorno
- Linee di prelievo: circa 300 all'ora
- Referenze gestite: 40-50mila (99,5% sempre disponibili)
- Spedizioni: 30.000 colli al giorno
- Clienti serviti: +200.000 in Italia
- Anno di entrata in esercizio nell'attuale configurazione: 2025
- Turni di lavoro: più turni a scorrere dalle 6 alle 22, da lunedì a sabato
- Altezza sotto trave: 9 metri (edificio vecchio) - 12 metri (edificio nuovo)

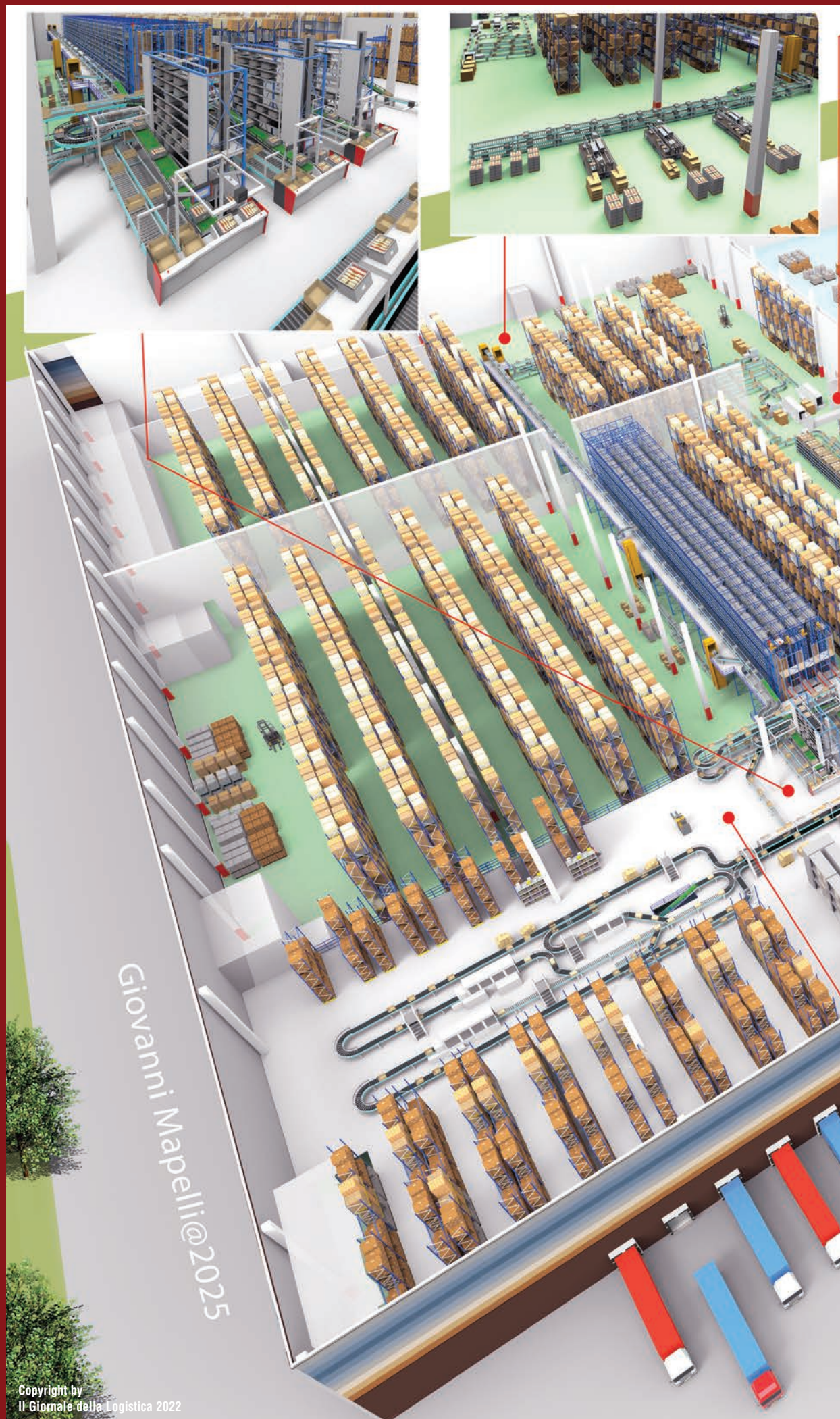


30.000 colli

SPEDITI AL GIORNO

I FORNITORI:

- Progettista: SFRE
- Proprietà del magazzino: Savills Investment Management SGR
- Automazione: Savoye
- Sistema di identificazione dei materiali: SW WMS Savoye
- Scaffalature: Mecalux
- Sistemi di trasmissioni dati agli operatori: Zebra
- Mezzi di movimentazione e fornitore: +50 (Still, Jungheinrich e TMH)
- Soluzioni di sicurezza in baia di carico: Rite-Hite
- Barriere di protezione: A- SAFE







Massimo Cecchinato,
Managing Director
di Savoye

“La collaborazione tra il Gruppo e Savoye è iniziata oltre vent’anni fa, quando abbiamo realizzato per loro un primo sistema di packaging e preparazione ordini, orchestrato dal WMS di Savoye. In seguito, abbiamo fatto un primo revamping della linea, sono quindi state inserite delle nuove macchine packaging. C’è stata poi la migrazione del WMS a una release più moderna ed evoluta.

Supportare il Gruppo nella crescita e nell’espansione del centro distributivo di Castelletto Cervo, dove sarebbe stata gestita anche la logistica di RAJA Italia; ha rappresentato una nuova e interessante avventura per Savoye.

È stato un progetto logistico a quattro mani, tra il team di Savoye e Mondoffice/RAJA, passando dall’analisi dei dati e dei processi fino a definire la soluzione ottimale che si sarebbe inserita nel contesto esistente sia hardware sia software. La sfida principale era proprio il fatto di inserire un nuovo sistema tecnologicamente complesso ed evoluto in un contesto esistente dove far coesistere tre generazioni diverse di tecnologie senza interrompere nemmeno un giorno la produzione. Un risultato che abbiamo pienamente centrato”.

Il parere di...

è stata tra i primi player del settore a proporre anche articoli per la ristorazione collettiva come piatti, bicchieri, posate monouso: questo materiale ha bisogno di una sua gestione dedicata”, cita ad esempio Renna. Con uno stock così ampio e variegato, nel disegnare il nuovo layout si è dunque optato per una suddivisione in zone dedicate alla lavorazione di merci simili per dimensioni e livello di rotazione.

Il progetto nel dettaglio

Con un assortimento che va dai 40 ai 50mila articoli a stock, RAJA e Mon-

doffice si distinguono per un modello logistico complesso e altamente performante – spiega Michela Vesta -. Ogni giorno gestiamo circa 30mila picking lines: un dato che, rapportato all’ampiezza della gamma, significa in media meno di un prelievo al giorno per singolo prodotto. Questo evidenzia la capacità di garantire un servizio rapido e preciso anche su un catalogo vastissimo, con dinamiche di rotazione molto differenziate.” Nel caso dell’assortimento RAJA, emerge una forte concentrazione dei flussi su alcune referenze, che però generano volumi importanti in



termini di movimentazione. Questo non significa che sia sufficiente garantire un’elevata disponibilità solo su quei prodotti. “La vera forza di RAJA è proprio nell’ampiezza e profondità della sua offerta e nella capacità di assicurare pronta consegna su un’infinità di referenze. Abbiamo, ad esempio, quasi 1.000 formati differenti di scatole e imballaggi postali, senza contare la varietà di sacchetti, buste e materiali da riempimento. In un contesto competitivo e caratterizzato da richieste sempre più imprevedibili, la continuità di fornitura e la velocità di esecuzione degli ordini rappresentano elementi chiave per garantire un servizio affidabile e tutelare la relazione con il cliente. Quando un cliente ha bisogno di un prodotto, non è disposto ad attendere a lungo: se i tempi di consegna si allungano, il rischio concreto è che si rivolga ad altri fornitori, generando una perdita non solo di fatturato, ma anche di fiducia. Per questo motivo, la disponibilità del prodotto a magazzino non può essere considerata un elemento isolato: è indispensabile affiancarla a un’elevata reattività operativa nell’allestimento e nella spedizione degli ordini.

Aumentare la disponibilità di prodotto e ridurre i tempi di attraversamento del magazzino sono state dunque tra le condizioni essenziali per cui l’intervento di Savoye si è rivelato determinante – spiega Renna -, ma il potenziale è ancora più alto: l’in-

frastruttura è pensata per supportare fino a 300 milioni di fatturato combinato e il modello può ispirare altri progetti del Gruppo RAJA in Europa. Inoltre, l’allineamento tra logistica, vendite, IT e marketing consente di costruire sinergie trasversali e una customer journey coerente, anche in ottica multicanale.

Automazione e digitalizzazione

Il grosso dell’automazione progettata dal provider francese è stato concentrato nella porzione originaria dell’edificio: qui vengono principalmente gestiti gli articoli di piccole dimensioni. La linea ZTZ di Savoye, già presente al piano terra del vecchio magazzino Mondoffice, è stata mantenuta e potenziata per essere utilizzata per il prelievo degli articoli alto rotanti con sette stazioni dedicate, asservite da scaffalature a gravità per la gestione degli articoli in confezioni divise (split case).

La seconda parte della linea ZTZ preesistente, al mezzanino, sarà utilizzata per il prelievo delle scatole complete pronte per essere spedite (full case conveyable boxes).

Per quel che riguarda invece gli articoli a bassa o medio-bassa rotazione è stato progettato e installato ex novo X-PTS, il sistema shuttle di Savoye per lo stoccaggio e il prelievo automatici di piccoli carichi. L’impianto è composto da due corsie e si sviluppa su 19 livelli, su ognuno dei quali lavora



uno shuttle per un totale di 38. X-PTS occupa a terra appena 4.000 mq, ma sviluppando in altezza fino a 9 metri arriva a contenere circa 15mila contenitori di due diverse dimensioni. Il carattere di innovazione del progetto risiede nel fatto che non si tratta di una semplice installazione di un sistema automatico di stoccaggio e di prelievo, ma di una completa reingegnerizzazione del flusso del materiale che necessita di essere reimballato, integrato perfettamente con la linea preesistente.

Il rifornimento di X-PTS avviene attraverso sei stazioni in area di ricevimento. Il materiale viene trasportato da un nastro convogliatore, posizionato a sei metri di altezza e dotato di due elevatori verticali direttamente all'interno dell'X-PTS evitando le attività di put away e replenishment. All'inizio della linea ZTZ è stato inoltre implementato un sistema "auto-launching" che, a seconda dell'ordine in lavorazione, seleziona e forma la scatola più adatta, stampa e applica la giusta etichetta che contiene il routing per la spedizione e per il percorso all'interno della linea e, successivamente, lo stesso sistema stampa la lista di prelievo e la fa scivolare automaticamente all'interno della scatola. Questa zona è stata completamente rimodellata ed è dotata di 4 macchine confezionatrici in grado di montare fino a 5 scatole differenti per tipologia e dimensioni (tre scatole americane e due scatole fondo/

coperchio regolabili in altezza tramite macchine JIVARO alla fine della linea automatica) e cinque formati di buste. Sono installate anche 2 autolabeller per le etichette e 2 stampanti per le picking lists.

Al momento del prelievo del materiale stoccato nell'X-PTS, seguendo le indicazioni del WMS integrato, gli shuttle estraggono i contenitori necessari alla preparazione degli ordini e li inviano alle tre stazioni di picking GTP (goods to person) che si trovano nel mezzanino. In corrispondenza di ciascuna postazione, un buffer sequencer posiziona i contenitori in uscita nella corretta sequenza, ottimizzando le operazioni delle navette e rendendo più semplice e veloce la preparazione dell'ordine. Le stazioni GTP consentono di effettuare 300 righe di prelievo all'ora per ogni operatore, quasi il triplo rispetto alla precedente configurazione di magazzino.

Una volta terminato il picking, le scatole contenenti gli articoli che compongono l'ordine vengono trasportate dai nastri convogliatori al controllo peso, poi alle macchine per la chiusura e la regolazione dell'altezza (Jivaro) e infine al sorter in area spedizioni. Le merci più ingombranti o normalmente vendute a bancale (ad esempio gli imballaggi di RAJA o gli arredi di Mondoffice) sono invece gestite "manualmente" e per lo più stoccate nella parte di più recente costruzione del centro distributivo di Castelletto di Cervo. Tutti i colli prelevati

dalle diverse zone del magazzino, a prescindere dalla tipologia, vengono infine convogliati nella zona di uscita del magazzino e smistati a seconda dello spedizioniere incaricato della consegna. "Può capitare che uno stesso cliente acquisti più bancali di materiale da imballaggio RAJA e magari anche un paio di scatole di cancelleria Mondoffice, tutta merce che viene prelevata in aree e con modalità molto differenti. Noi cerchiamo comunque sempre di ottimizzare gli ordini in un'unica spedizione", illustra Michela Vesta.

Opportunità di crescita e nuove sinergie

A pochi mesi dalla sua entrata in funzione, il nuovo Centro Distributivo di Mondoffice-RAJA Italia sembra proprio non aver tradito le attese alla base del progetto. L'impianto è in grado di elaborare e spedire oltre 4.500 ordini al giorno, servendo così il 75% del territorio nazionale in meno di 24 ore. La disponibilità a stock per entrambe le aziende è inoltre aumentata fino al 99,5%. Ma è solo l'inizio. Sono infatti già previsti ulteriori sviluppi: "Pensiamo di apportare delle ulteriori modifiche alla funzione auto-launching per diventare ancora più efficienti nella parte di document dispenser e aggiungere una zona scaffalata con flow rack progettata per consentire il pick to belt. Questa configurazione permetterà agli operatori di prelevare in modo ergono-

mico gli articoli direttamente dalle postazioni a gravità e depositarli sul nastro trasportatore in modo sequenziale, accelerando la composizione degli ordini e riducendo i tempi di movimentazione manuale", racconta Michela Vesta.

Nel complesso il centro distributivo di Castelletto Cervo offre a entrambe le aziende ampi margini di crescita. "Attualmente le due aziende fatturano insieme circa 185 milioni di euro. Ma il magazzino è dimensionato per arrivare ad almeno 300 milioni - conferma Andrea Renna -, l'ottimizzazione raggiunta a Castelletto Cervo può essere certamente d'ispirazione nel gruppo RAJA".

Il successo di questo progetto è il risultato del lavoro congiunto di diverse funzioni aziendali, oltre che dei team Supply Chain, come IT, CSR, Commerciale e HR, che hanno collaborato per costruire un hub non solo operativo, ma capace di rispecchiare i valori del Gruppo RAJA. Il nuovo hub logistico è un punto di partenza verso un modello più sostenibile, digitale e cliente-centrico, in cui le tecnologie e le persone collaborano per offrire un servizio migliore, nel rispetto dell'ambiente e con una visione condivisa. Con questo progetto, il Gruppo RAJA dimostra che la logistica non è solo un'attività operativa, ma un asset strategico che riflette la volontà di costruire un futuro più responsabile, veloce e innovativo per i nostri clienti, collaboratori e per il mercato italiano.